17 GIUGNO

09:30 – 13:00
Panel 3 | "Community engagement e citizen science"
Aula III, I piano

Modera: Daniele Maras, *Museo Archeologico Nazionale di Firenze*
Discute: Katia Ballacchino, *Università degli Studi di Salerno*

Navigare la memoria. Corpi, memorie e archivi femminili nel tempo digitale
Cristina D'Eredità per il progetto "Le Osmonaute: archivi audiovisivi di memorie femminili"

Tessere la memoria digitale: la Stanza della tessitrice del Museo Civico di Foggia tra beni complessi e restituzione phygital
Mauro De Bari

Navigare fra cose "dell'altro mondo". Circolazione e accessibilità dei patrimoni indigeni americani sulla piattaforma KNOT
Valeria Bellomia

11:00 - 11:15
Pausa

Archivi viventi e sovranità digitale: pratiche decoloniali di salvaguardia del patrimonio dei popoli indigeni della Siberia
Liubov Iashchenko

GranSassoLagaICH. Costruzione di connessioni e azioni sinergiche per la salvaguardia del patrimonio immateriale nelle aree terremotate abruzzesi
Emanuele Di Paolo

13:00
Light lunch

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI

Sapienza Università di Roma
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento SARAS
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

CONTATTI

DIRETTRICE:
Prof.ssa Anna Iuso
anna.iuso@uniroma1.it

SEGRETERIA DIDATTICA:
Dott.ssa Dalila Formisano
dalila.formisano@uniroma1.it

TUTOR DEGLI STUDENTI:
Dott.ssa Mara Bernardini
mara.bernardini@uniroma1.it

PER IL BANDO DI ACCESSO A.A. 2026- 2027

Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Dipartimento SARAS

MEMORIE IN RETE

Digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio demoetnoantropologico

16-17 GIUGNO 2026

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Lettere e Filosofia

16 GIUGNO

9:00-9.30
Accoglienza e registrazione partecipanti

9:30-10:00
Saluti istituzionali
Aula III, I piano

Arianna Punzi, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia*
Alessandro Saggioro, *Direttore del Dipartimento SARAS*
Anna Iuso, *Direttrice della Scuola di Specializzazione in Beni DEA*
Alessandra Broccolini, *Presidente SIMBDEA*

10:00-14:00
Panel 1 | "Strumenti e metodologie per la digitalizzazione"
Aula III, I piano

Modera: Mara Bernardini, *Sapienza Università di Roma*
Discute: Roberta Tucci, *Sapienza Università di Roma*

Tecnologie digitali come dispositivi di mediazione: il patrimonio DEA del MUDEM di Banca d'Italia tra accessibilità e innovazione
Gioia Rudilosso Consolo e Nicole Ferrario

Tra archivio e catalogo. Il progetto di digitalizzazione delle schede FKO negli archivi dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
Caterina Nasti e Enrico Pomo

Dal campo alla piattaforma: il glossario come dispositivo di mediazione nella digitalizzazione del patrimonio
Arianna Colella e Ilaria Boniburini

Tra standard e partecipazione: modelli di catalogazione del patrimonio culturale immateriale nell'era digitale
Erika Grancagnolo

11.45 - 12.00
Pausa

VIM – Valigia Immateriale: piattaforma digitale per la documentazione e salvaguardia del patrimonio culturale immateriale in contesti di emergenza
Gaia Giordan e Yadira Pacheco Diaz

Digitalizzazione e valorizzazione dei patrimoni fiabistici
Maria Federico

Gioco e condivisione digitale del patrimonio in un Centro di Deposito
Dario Scozia

13:30 - 14.30
Light lunch

14:30 - 18:30
Panel 2 | "Accesso, fruizione e conservazione digitale"
Aula III, I piano

Modera: Daniele Quadraccia, *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Molise*
Discute: Paola Buzi, *Centro di Ricerca Digilab*

Patrimoni invisibili: collezioni coloniali private, digitalizzazione e pratiche di riconnessione a partire da un rotolo etiopico
Marta Caradonna

Il caso MEIM. Gli archivi etnografici come spazi di condivisione, negoziazione e potere
Giulia Cantisani

Rotte di carta, rotte di pixel: ricostruire l'atlante invisibile delle tonnare del Mediterraneo
Irene Barbagallo

16:00 - 16:15
Pausa

Dalla "Fine del Mondo" all'ecosistema digitale: pratiche ancestrali, saperi tecnici e patrimoni in trasformazione tra l'Italia e la Terra del Fuoco
Chiara Scardozzi

Condivisione di intenti: come trattare le iridescenze etnografiche?
Pietro Balzarini

Digitalizzare e condividere eticamente il patrimonio etnografico visivo africano in Piemonte. Strategie, temi e prospettive
Davide Cermignani e Lorenzo Maida

18:30
Chiusura giornata

DIPARTIMENTO DI STORIA
ANTROPOLOGIA RELIGIONI
ARTE SPETTACOLO
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE IN BENI
DEMOETNOANTROPOLOGICI
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

CALL FOR PAPERS

Memorie in Rete: digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio demoetnoantropologico

16-17 giugno 2026 - Sapienza Università di Roma

PAROLE CHIAVE:
digitalizzazione, patrimonio culturale, restituzione, accessibilità, mediazione, citizen science

La Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici della Sapienza Università di Roma organizza il convegno *Memorie in rete. Digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio demoetnoantropologico*, che si terrà nei giorni 16 e 17 giugno 2026.

L'iniziativa si propone di offrire uno spazio di riflessione scientifica e di confronto interdisciplinare sui processi di digitalizzazione del patrimonio demoetnoantropologico, con particolare riferimento alle ricadute metodologiche, operative e istituzionali che tali processi producono sulle pratiche di ricerca, di tutela, di conservazione e di valorizzazione.

Negli ultimi anni, l'evoluzione delle tecnologie digitali e la progressiva diffusione di archivi e piattaforme interoperabili hanno determinato una profonda trasformazione delle modalità di documentazione, gestione e fruizione dei beni culturali demoetnoantropologici.

La digitalizzazione ha reso possibile un ampliamento significativo dell'accessibilità ai patrimoni, favorendo nuove forme di circolazione della conoscenza, di cooperazione scientifica e di coinvolgimento delle comunità. Parallelamente, tali trasformazioni sollecitano una riflessione critica sulle metodologie di acquisizione e di trattamento dei dati, sulla sostenibilità e sulla conservazione a lungo termine delle risorse digitali, sulle

implicazioni etiche e giuridiche della diffusione dei contenuti, nonché sulle politiche pubbliche di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

In questo quadro, appare necessario procedere a una ricognizione aggiornata dello stato dell'arte e delle principali linee di sviluppo in atto.

Lo scopo del convegno è pertanto quello di fare un bilancio sullo stato di avanzamento della digitalizzazione dei beni demoetnoantropologici, approfondendo in modo sistematico le metodologie implicate nei processi di digitalizzazione, conservazione e interoperabilità dei dati, nonché le modalità di valorizzazione, fruizione e restituzione pubblica del patrimonio digitalizzato.

Particolare attenzione sarà riservata alle pratiche di partecipazione delle comunità, ai dispositivi di co-progettazione e alle esperienze di *citizen science*, in relazione alle loro ricadute sulla produzione e sulla condivisione della conoscenza.

Il convegno intende inoltre promuovere un dialogo strutturato con le istituzioni competenti: saranno coinvolti funzionari demoetnoantropologi del Ministero della Cultura, che parteciperanno a una tavola rotonda dedicata al confronto sulle politiche, sulle strategie operative e sulle prospettive di intervento attualmente sviluppate dal Ministero in materia di digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio demoetnoantropologico.

L'articolazione dei lavori prevede lo svolgimento di panel tematici, dedicati rispettivamente agli strumenti e alle metodologie della digitalizzazione, alle questioni dell'accesso, della fruizione e della conservazione delle risorse digitali, nonché ai processi di partecipazione, coinvolgimento delle comunità e restituzione pubblica del patrimonio.

All'interno di ciascun panel saranno accolti contributi selezionati tramite Call for Papers, al fine di valorizzare ricerche emergenti, sperimentazioni metodologiche, analisi teoriche e presentazioni di casi di studio coerenti con le finalità scientifiche del convegno.

La Call for Papers è aperta a studentesse e studenti di laurea magistrale in antropologia, dottorande e dottorandi, specializzande e specializzandi, assegniste e assegnisti di ricerca, nonché ricercatrici e ricercatori che, a vario titolo, operano nei settori di interesse della Call.

Le proposte dovranno essere pervenire entro il **20 aprile 2026** all'indirizzo mara.bernardini@uniroma1.it, in un unico file contenente il titolo dell'intervento, un abstract di massimo 500 parole, un elenco di massimo cinque riferimenti bibliografici e una breve nota biografica dell'autore o dell'autrice.

Le proposte saranno sottoposte a valutazione da parte del Comitato scientifico sulla base della pertinenza tematica, della qualità scientifica e dell'originalità del contributo. La comunicazione dell'esito della selezione è prevista entro il 15 maggio 2026. Il programma provvisorio del convegno sarà inviato entro il 30 maggio 2026, mentre il programma definitivo sarà comunicato entro il 10 giugno 2026.

È prevista la pubblicazione degli atti del convegno, al fine di garantire un'adeguata diffusione dei risultati scientifici e di valorizzazione dei contributi presentati.

Per informazioni è possibile scrivere agli indirizzi:

- ⇒ direzione.scuolabenidea@uniroma1.it
- ⇒ mara.bernardini@uniroma1.it

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Dipartimento Storia Antropologia Religioni Arte Soettacolo
Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici
CF 80209930587 PI 02133771002
P. le Aldo Moro 5 – 00185 Roma
T (+39) 06 49913705 F (+39) 0649913718